



## Riqualficazione delle aree fronte mare a Su Siccu, ex Fiera e Pineta di Bonaria

Il Progetto Guida "SU SICCU" risponde agli Indirizzi programmatici e operativi per l'adeguamento del PUC al PPR e al PAI, per il sub ambito B4. Lo studio è stato condotto seguendo un approccio partecipativo, con il coinvolgimento degli enti territoriali interessati, ed in particolare: il Comune di Cagliari, la Direzione Generale degli Enti Locali e Urbanistica della Regione Sardegna, la Camera di Commercio insieme all'Ente Fiera e l'Autorità Portuale.

Il progetto, che porta la firma dell'Architetto Laura Peretti, è stato predisposto come estensione della contigua area del nuovo Stadio Sant'Elia e dovrà essere sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nelle prossime settimane per un parere preventivo. "Su Siccu" fa parte di un più ampio progetto guida, che è finalizzato alla valorizzazione di tutte le aree fronte mare del territorio comunale, quindi dalla spiaggia del Poetto fino al litorale di Giorgino.

### IL PROGETTO

Il nuovo assetto propone quindi quanto auspicato già negli obiettivi del PUC, ossia **la riconnessione della città con il mare**, costruendo ampie percorrenze privilegiate che divengano luoghi identitari per la città. L'obiettivo si persegue oltrepassando la separazione delle aree longitudinali contigue, contraddistinte attualmente come fasce "funzionali" ( città / strada /porto/ mare), superando la concezione di zonizzazione e favorendo la commistione ordinata di un utilizzo polifunzionale del litorale.

Il Piano Guida "SU SICCU" intende pertanto migliorare questa situazione e mettere a sistema prima di tutto le macro aree costituite dalla Fiera e dal Porto - nella parte in prossimità del padiglione Nervi - e al contempo lavorare alla riconnessione più puntuale della città residenziale tutta, arretrata rispetto al mare e che termina sul viale Diaz, riammagliando dove possibile il sistema lineare del lungomare con la città.

Vengono creati corridoi di permeabilità e più cospicue connessioni pubbliche tra il tessuto urbano e il waterfront, concepito come luogo abitato e di riferimento della movida cittadina, immaginando pertanto un nuovo rapporto trasversale fra le parti e agevolando così anche la riqualficazione di tutto il sistema.

Coerenti con i valori paesaggistici ed ambientali del contesto, gli interventi di trasformazione previsti contribuiscono alla rigenerazione dell'intera zona, definendo un nuovo rapporto tra la città, la strada, il litorale-porto e il mare.

Al contempo viene ridefinita la potenzialità urbana dei grandi contenitori urbani e le nuove strutture produttive e di servizi.

E' stato necessario introdurre connessioni trasversali che modificano parte delle infrastrutture di viale Colombo e di viale Diaz, le due aste lineari di grandi scorrimento che si originano dallo spropositato spessore viabilistico di via Roma, e che in termini trasportistici sono esse stesse sovradimensionate rispetto alla reale necessità del traffico locale.

Sono stati pertanto precisamente localizzati alcuni “ passanti pedonali” che assumono un ruolo strategico nel ripristino del rapporto fra la città e il suo lungomare, ma che anche permettono di creare luoghi riconoscibili dal carattere collettivo, dove possa avvenire una fruizione continua e differenziata che faciliti forme di appropriazione da parte dei cittadini.

Il ridisegno dell’infrastruttura di viale Colombo semplifica anche le connessioni a più ampio respiro, quelle con l’asse mediano, ed è in continuità a quanto previsto dal piano guida di Sant’Elia laddove il tracciato di viale Ferrara è ridimensionato e reintegrato in un sistema di urbanità atto a riallacciare il complesso delle case popolari.

## LE LINEE DEL PROGETTO

Il Progetto Guida è strutturato a partire quindi da un forte disegno di spazi pubblici principali relazionati fra loro, che riorganizzano l’intero comparto, orientati principalmente in senso EST OVEST come diversi canali di permeabilità, atti a saldare le diverse zone urbanizzate. Gli elementi di connessione principali sono pertanto quattro, uno circolare e tre trasversali da sud verso nord.

Nello specifico si identificano:

- a) THUNDU MEDITERRANEU, lo spazio panoramico sospeso sopra le diverse aree che unisce la Fiera, il padiglione Nervi e Sant’Elia e che è collocato sopra al parcheggio sotterraneo e allo smistamento dell’asse mediano;
- b) IL CANNOCCHIALE PORTOFIERA, un asse parallelo al TERRAMARE che attraversa la stessa fiera e che è in continuità con il tessuto artigianale previsto nella zona
- c) IL TERRAMARE, un lungo asse verde attrezzato che parte dal viale Diaz in corrispondenza dell’ingresso della Fiera e arriva fino a dentro il mare, percorrendo tutta l’area del porto
- d) IL TIRANTE SOSPESO, passerella pedonale che parte dalla scalinata di Bonaria per arrivare direttamente al mare, connettendo la piazza dei centomila la pineta e il lungomare, un percorso sia civile che religioso.

La riconnessione tra città e mare si intende realizzarla attraverso i seguenti interventi:

A) IL RIDISEGNO DELL’INFRASTRUTTURA LINEARE Interessata viale Colombo, dove si prevede:

- a) APERTURA della via Pirastu fino a Viale Colombo fino a raggiungere viale Diaz per poter “ attaccare” la parte finale di via Roma in continuità pedonale alla banchina
- b) RIDUZIONE della carreggiata utilizzandola per parcheggio da entrambi i lati del viale Colombo; completare la piantumazione degli alberi lungo lo stesso viale , secondo lo stesso criterio
- c) DEEMOLIZIONE dei tratti sopraelevati (compreso il ponte Sant’Elia) e ribassare la Colombo a quota -3.00 a partire dalla scuola nautica fino allo snodo con l’asse mediano
- d) COSTRUZIONE di due “passanti pedonali” in corrispondenza del Terramare e del Cannocchiale Portofiera

B) L’INSERIMENTO DI PERMEABILITÀ TRASVERSALI afferenti il tessuto urbano retrostante il lungomare ( nel quartiere il Fuso) sistematizzando i criteri insediativi dove è possibile ridisegnarli, e aumentando il rapporto fra le parti attraverso l’insediamento di funzioni di servizio al lungomare stesso

C) LA CREAZIONE DI UN PERCORSO AEREO che oltrepassa le due linee infrastrutturali e la riqualificazione della piazza dei Centomila come nuovo centro di aggregazione riqualificando di tutta la fascia che va dalla basilica di Bonaria fino al mare, con, costituito da un mercato rionale un centro per la danza e un parcheggio coperto

D) LA FIERA: UN NUOVO IMPIANTO con il corpo edilizio principale orientato in modo da favorire la continuità urbana dei percorsi, che sono ortogonali al mare e connessi all'asse di penetrazione della zona Portuale, in modo da garantire una continuità fra le aree che favorisca la creazione di una qualità urbana più sostanziale della zona litoranea della città e contemporaneamente qualifichi tutto l'ambito fieristico come "Fiera del Mediterraneo"

E) LA CREAZIONE DEI PASSANTI PEDONALI Sono previsti due importanti assi di penetrazione che collegano la città con il mare, il Terramare, sempre fruibile e il cannocchiale mediterraneo, asse commerciale e urbano di connessione cofra la fiera e il porto. Inoltre la sistemazione della Rotonda di Sant'Elia collega veicolarmente il nuovo fronte del porto, e il Thundu costituisce un terzo passante pedonale attraverso un elemento di grande richiamo turistico oltre che funzionale.

F) IL PORTO e il riordino di tutta la fascia retrostante Il piano si propone di attivare e qualificare il tratto terminale del lungomare che porta al Padiglione Nervi, attraverso un fronte mare unitario e progettato che articoli le diverse destinazioni di servizio coerenti con il PRP, secondo un progetto del lungomare continuo da via Roma a Sant'Elia. Il nuovo fronte dovrà essere un polo di attrazione turistica, insieme ai due importanti assi ortogonali del Terramare e della Fiera, che costituiranno l'ossatura di servizio del nuovo porto. L'area retrostante è considerata area verde utile a fare da "buffer zone" fra la città e il mare e al contempo di mediazione con i grandi complessi urbani dello stadio e della fiera

G) IMPATTI AMBIENTALI E SISTEMI TECNOLOGICI A SUPPORTO E' inoltre prevista una riduzione dell'impatto acustico e delle polveri inquinanti, poiché lo spostamento in trincea sebbene parzialmente aperta della Colombo, permette di ridurre considerevolmente l'impatto rispetto alla sopraelevata.

E' contemplato un incremento delle zone verdi, anche a ridosso della fiera e del porto come fattori di mitigazione delle opere.

Sono previsti sistemi tecnologici a supporto del turismo ma anche e soprattutto della mobilità cittadina, come: l'incremento del car e del bike sharing, i punti di ricarica mobilità elettrica, urban wifi free. Sul versante energetico, è previsto l'utilizzo sistematico di energie da fonti rinnovabili, solare e fotovoltaico e dove possibile geotermico e biomasse, in ogni nuova ristrutturazione e per l'illuminazione di tutti gli spazi pubblici, al fine di ridurre i consumi, in linea con le più recenti indicazioni sul riscaldamento globale.

Le opportunità generate dalle scelte illustrate si possono ricondurre a cinque prospettive d'azione per la progettazione:

- superamento dei limiti della monofunzionalità attraverso l'integrazione del commercio e dei servizi con altre importanti funzioni urbane, territoriali e ambientali;
- integrazione della nuova Fiera e del Porto con il contesto territoriale e sociale;
- introduzione di servizi legati al turismo e allo sport ma non solo nella fascia lungomare
- migliorare l'accessibilità, riducendo la dipendenza dal trasporto veicolare, rendendo l'attività commerciale e gli spazi pubblici lungomare accessibili e fruibili per una mobilità dolce che sia compatibile con un uso più sostenibile del litorale.